

24 ORE

HFTSI

APRILE
2025

SUPERIOR INTERIORS

Le case, i protagonisti, le icone, i progetti: tutte le novità dal mondo del luxury design, fra escape room, neo déco, biotecnologie e arte



CORDELIA DE CASTELLANE, IBRAHIM MAHAMA, MARTIN BRÛLÉ, HANS TAN, RICHARD HASSELL, FABRIZIO FERRI, FEDERICO PALAZZARI, NICOLAI TANGEN, GUNJAN GUPTA, ROOSHAD SHROFF, ASHIESH SHAH





IDEE

27 PUNTO DI VISTA

Cordelia de Castellane ama i fiori e le passeggiate nel suo giardino di Chantilly, ma niente l'entusiasma come una mise en place perfetta

31 LO VOGLIO!

La Camellia sinensis e l'aura leggendaria che avvolge le origini del tè

33 LO VOGLIO! 2

La fantasia sfida l'imprevedibilità e reinventa la musica e il marmo

35 IL FUTURO NEL PRESENTE

Quando un cucchiaino nato da un algoritmo passa dalle mani di un artigiano

37 FILO DOPPIO

A Stoccolma, si rinnova il museo dedicato allo scultore Carl Eldh. Dialogo a due tra la direttrice e la progettista

40 BUONA IDEA

Il cuore eco degli imbottiti: i divani alla prova della sostenibilità

83 A TU PER TU

Tre amicizie speciali che hanno generato un business davanti al tavolo da disegno

89 VISTO PRESO

Soluzioni indoor e outdoor per un lusso domestico

117 TECNOBEAUTY

La skincare è sempre più su misura, tra simulatori try on e l'analisi della pelle in 3D

119 TECNONAUTA

Device-alleati migliorano le performance in cucina

121 ATELIER

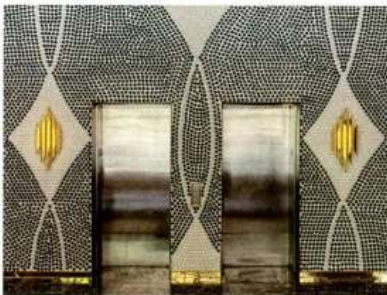
A Sydney, un concept store di mobili e complementi mixa brand di ricerca e pezzi autoriali

122 INSIDER

Nella Milano del Fuorisalone con Federico Palazzari, tra trompe-l'œil bramanteschi e il miglior risotto al salto



61



50



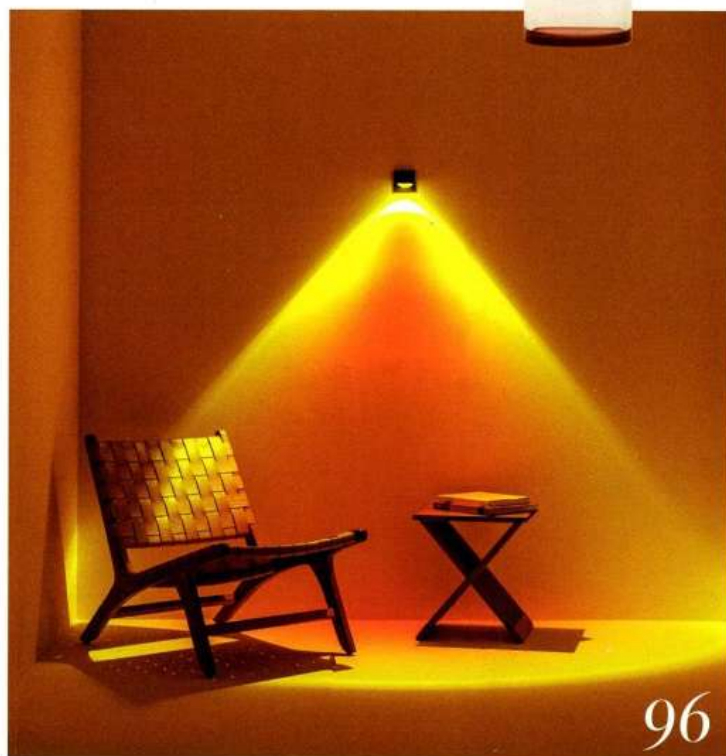
IN COPERTINA: scatto di Fabiano Parisi per il suo progetto "Il Mondo Che Non Vedo"; a sinistra, lampada da terra Foliage, design Six N. Five per POLTRONA FRAU (2.989 €); a destra, "La Guarigione Miracolosa" di Marija Joensch (barovier arte.com) esposta fino all'8/6 a Murano alla galleria ARTE di BAROVIER&TOSO.



122



55



96

APPROFONDIMENTI

42 CONSERVARE LA MEMORIA

DEGLI OGGETTI La missione degli archivi: tutelare le tracce materiali e immateriali della creatività

50 UNA BOLLA DI COMFORT

In passato gli spazi dell'attesa erano non luoghi. Oggi il design li ripensa, chiedendo aiuto alla neuropsicologia

55 ORIZZONTE INDIA

Tre designer di Delhi e Mumbai raccontano la passione per il collectible che sta attraversando il Paese

66 NEO DÉCO

L'interior Martin Brulé apre le porte del suo pied-à-terre parigino

72 UNA STANZA TUTTA PER SÈ

In tempi incerti, i trend dell'arredo guardano lontano, tra escapismo e riedizioni di grandi maestri

76 LA VERITÀ BRUCIA GLI OCCHI

Dalla sua casa a New York, Fabrizio Ferri

svela i suoi ultimi scatti: volti senza fiato, che presagiscono cosa accadrà alla Terra

90 «L'OVVIO MI ANNOIA»

Il magnate Nicolai Tangen descrive uno dei maggiori progetti artistici scandinavi, a cui ha donato la sua collezione

96 DI CHE MATERIA È FATTA LA LUCE?

Organismi vegetali, filamenti Led e funghi: le sorgenti dell'illuminazione percorrono strade finora inesplorate

102 QUATTRO PROTAGONISTI DEL FUTURO DI SINGAPORE

Spiegano perché hanno scelto questa città-isola, tra vita e lavoro

107 MILIONI DI SELFIE E UN DIPINTO

In un'epoca fugace, perché riscoprire la potenza dell'autoritratto

113 DIRITTO AL BELLO

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo incontra Ibrahim Mahama, che nella sua Tamale, in Ghana, sta rendendo più inclusivi i modelli espositivi tradizionali

DIRETTORE DA Nicoletta Polla-Mattiot ART DIRECTOR Fabrizia Monticelli FASHION EDITOR AT LARGE Nicoletta Ferrari REDAZIONE Caterina Maconi (coordinamento), Nicoletta Spolini GRAFICA Simona Pipistrelli PHOTO Sergio Lucchesi SEGRETERIA DI REDAZIONE Lavinia Gentile COLUMN Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, Davide Dattoli, Rhodri Marud MODA Giulia Crivelli, Silvia Paoli, Massimiliano Sorino BEAUTY Marika Gervasio, Laura Belli, Mariangela Rossi CHARITY Marta Pellegrinotti MARI DESIGN E VIAGGI Alice Cavanagh, Lisa Corva, Ferdinando Cotugno, Jackie Daly, Antonella Galli, Christian House, Lauren Mechling, Angelica Moschin, Paola Pianzola, Monica Piccini, Cristina Pionti FOOD E WINE Barbara Sgarzi MERCATO DELL'ARTE Marilena Pirrelli, Silvia Anna Barrila, Marina Mojana ANTIQUARIATO Andrea Damiano AUTO E TECNOLOGIA Mario Cianfrone CULTURA Stefano Salis SPORT E AVVENTURA Riccardo Barlaam WATCH EDITOR Pasco Guarnaccia PHOTO Signat Bjorbeckmo, Charlie McAtee, Matthieu Salvaing, Billal Taright STYLING Lea Anouchinsky FOTO IN QUESTA PAGINA In apertura, Halo Applique di HALO EDITION (890 € + iva), esposta durante la Design Week alla Galleria Rossana Orlandi, poltrona in teak e corno, VILLA COLLECTION DENMARK e sgabello Fionia in teak, design Jens Quistgaard per la collezione Skagerak di FRITZ HANSEN. In basso, seduta Eastern Incline in legno, foglia d'oro 24 carati, lamine di argento puro, design Gunjan Gupta REGISTRAZIONE Tribunale di Milano n. 186 del 16/05/2014 - anno XII n. 138 mensile aprile 2025 DIRETTORE RESPONSABILE Fabio Tamburini PUBBLICITÀ Il Sole 24 Ore S.p.A. - System - Direzione e Amministrazione - Viale Sarca 223, 20126 Milano - Tel. 02 30221 - email: segreteria@ilsole24ore.com PRESTAMPA Emmegi Group Srl, via F. Confalonieri 36, 20124 Milano STAMPATORE Mediagrat Spa, viale della Navigazione 89, 35027 Noventa Padovana (PD) DISTRIBUZIONE ITALIA M-DIS Distribuzione Media S.p.A., via Cazzaniga 19, 20132 Milano - Mensile distribuito obbligatoriamente con Il Sole 24 Ore da venerdì 11 aprile SERVIZIO ARRETRATI Inoltare richiesta all'indirizzo email: servizio.cortesi@ilsole24ore.com, oppure via fax al n. 02 30222519, allegando la fotocopia del versamento su c/c postale n. 319272 intestato a "Il Sole 24 Ore Spa". Il costo di una copia arretrata è di 5 €. IL SOLE 24 ORE PROPRIETARIO ED EDITORE Il Sole 24 Ore S.p.A. Viale Sarca 223, 20126 Milano PRESIDENTE Edoardo Garrone VICE PRESIDENTE AMMINISTRATORE DELEGATO Mirja Cartia d'Asero DIRETTORE RESPONSABILE Fabio Tamburini. "HTSI" è un marchio registrato di The Financial Times Limited utilizzato su licenza. Gli articoli alle pagine 37, 66, 83, 90, 119 sono tratti dalla rivista "HTSI" pubblicata da The Financial Times Limited e sono anch'essi concessi su licenza. The Financial Times Limited non è responsabile della traduzione di tale contenuto né di eventuali altri contenuti o pubblicità pubblicati su tale rivista. The Financial Times Limited declina qualsiasi responsabilità circa l'accuratezza o la qualità dei contenuti di tale testata, la cui responsabilità esclusiva è a carico di Il Sole 24 Ore S.p.A.

Tutti i pezzi in pagina sono di POLTRONA FRAU. Sotto, nella prima riga, da sinistra, gli schizzi del 1984 per la poltrona 1919 in occasione della riedizione per la collezione "Le Repliche" (da 8.479 €), design Renzo Frau; un particolare della schienale della poltrona Sanluca, del 2002, e la poltrona vista di profilo (da 5.283 €), design Achille e Pier Giacomo Castiglioni; le istruzioni del 1965 per assemblare la poltrona Dezza (da 3.929 €). Nella seconda riga, un dettaglio del piatto disponibile per essere montato sulla poltrona 1919; il Poltrona Frau Museum, a Tolentino (MC); un'illustrazione dello Studio Daniele Baroni raffigura il transatlantico Rex con la poltrona Vanity Fair (da 4.502 €), design Renzo Frau. L'immagine nasce per sottolineare l'associazione con il transatlantico - orgoglio della marina civile italiana, la cui costruzione è iniziata nel 1930, anno in cui è nata anche la poltrona -, ed è stata realizzata in occasione del rilancio del pezzo, negli anni Ottanta. In ultima riga, la poltrona 1919 nella versione con piatto; alcuni schizzi della poltrona Dezza, design Gio Ponti, anno 1964; la poltrona Vanity Fair.

Un'azienda che vanta 113 anni di storia, raccontata in un museo, collegato alla sede produttiva: Poltrona Frau a Tolentino, nelle Marche, è un esempio di come passato e presente si intrecciano più che mai. La collezione *Chester*, il primo prodotto dell'azienda, è ancora in catalogo; Renzo Frau la produsse in pelle ispirandosi agli imbottiti in tessuto del mondo anglosassone. Era il 1912, il laboratorio aveva appena aperto le sue porte, a Torino. «Il brand consente, per via della sua età considerevole, di poter fare i conti con una storia molto articolata e strutturata», afferma Nicola Coropulis, ceo Poltrona Frau. «Quando sono andato per la prima volta nel nostro archivio, ci avrei passato ore. C'è una quantità impressionante di documenti, cataloghi, pubblicità, diapositive, materiale autografo, tantissime fonti di ispirazione. Il tema reale è catalogare questo corpus, digitalizzarlo e renderlo

disponibile». Un percorso, questo, già ben avviato, anche a supporto degli anniversari dei prodotti iconici. Quest'anno è il turno della poltrona *Dezza* di Gio Ponti, che compie sessant'anni, celebrati da una riedizione con disegni inediti di Ponti serigrafati sulla pelle. «Per questa versione della *Dezza* siamo tornati a scartabellare documenti d'archivio, anche se poi il pattern utilizzato è stato recuperato dagli archivi di Ponti». Non è una semplice operazione nostalgia, poiché l'innovazione è ben presente: «La serigrafia su pelle è una tecnica che l'anno scorso avevamo sperimentato sulla poltrona *Vanity Fair* con una grafica in bianco e nero di Fornasetti. Per la *Dezza* abbiamo fatto un passo in più, aggiungendo il colore: l'inchio-stro è blu su pelle avorio. Il tema sono le mani: a Ponti piaceva disegnarle. E uno dei nostri claim storici è l'intelligenza delle mani». Un dialogo, quindi, generativo con la storia, in cui volentieri si immergono tutti i designer che collaborano con Poltrona Frau, così come i visitatori che giungono a Tolentino passando per il Poltrona Frau Museum: «Il museo nasce dall'idea che la nostra storia contenga in sé i germi del nostro futuro, ma non in una logica passatista. Il nostro non è un museo imbalsamato. Le persone che vogliamo attrarre nella nostra community passano dal museo perché è un viaggio immersivo in un'esperienza fatta di storia, ma molto proiettata davanti a sé. Del resto, per un'azienda come la nostra, il modo migliore per preservare la tradizione è attraverso l'innovazione, in un gioco continuo tra suggestioni del passato e idee che vengono dall'esperienza presente».

NICOLA COROPULIS

«Mettere al centro l'intelligenza delle mani»





In alto a sinistra, Lampada-Stele, disegnata nel 2002 da Arnaldo Pomodoro per VENINI; a destra, baule-bar Isidoro rivestito in Pelle Frau ColorSphere Impact Less stampata con il motivo *Ultime Notizie* dall'archivio Fornasetti, disegnato originariamente da Jean-Marie Massaud nel 2007, FORNASETTI X POLTRONA FRAU (18.000 €). Sotto, letto Amedeo, ARMANI/CASA, Tavolo Torii, con base in teak ispirata al tradizionale portale giapponese da cui prende il nome e piano in vetro color fumé, design Studio Adolini per GERVASONI (da 5.121 €). Sullo sfondo, carta da parati JV 505 Grande Corniche, grafica Oliveraie, design CreativeLab, JANNELLI&VOLPI.

In tempi incerti, il lusso è disporre di un'escape room a misura dei propri desideri. Uno spazio privato per viaggiare lontano, per cullare fantasie oniriche oppure rifugiarsi nella rassicurazione di classici intramontabili. Una camera-mondo, senza confini. Di *Monica Piccini*

Il piacere di chiudere la porta, spegnere il mondo e rifugiarsi nel proprio universo domestico. "Una nazione di casalinghi", titola il *New York Times* documentando come, negli ultimi dieci anni, gli americani abbiano aggiunto ben novanta minuti al tempo trascorso ogni giorno tra le mura di casa. Un fenomeno iniziato ben prima della pandemia, segno di una radicata trasformazione sociale, che travalica i confini Usa. In questa nuova era dell'intimità, come suggerisce lo scrittore Jonathan Bazzi, finalista al Premio Strega 2020 con *Febbre*, l'obiettivo di sempre più persone è chiaro: "Stare il più possibile ritirate, protette nel santuario privato di casa propria", in quella che lui definisce "una specie di cura di sé a oltranza". La casa diventa così baluardo contro l'incertezza, microcosmo dove ogni esigenza può essere soddisfatta senza varcare la soglia. È a questo crescente bisogno di disconnessione dal mondo esterno che risponde l'*escapism*, in senso letterale desiderio di evasione. Una corrente creativa che al *Salone del Mobile* di quest'anno è presente attraverso pezzi visionari e sapienti rivisitazioni. L'estetica che ne deriva infatti è, da un lato, un mix tra richiami tropicali e visioni futuristiche, dall'altro, un corpus di riedizioni di classici del design, dove la storia diventa bussola rassicurante nell'incertezza contemporanea.

Nell'ottica anche solo di una stanza tutta per sé – quello spazio di libertà creativa che la scrittrice Virginia Woolf auspicava per le donne fin dai tempi di Shakespeare – trovano oggi espressione i progetti che dialogano con la natura e s'ispirano al cosmo e al decorativismo. Il nuovo letto *Amedeo* della collezione Armani/Casa ne è una perfetta espressione: un'opera in verde viridiano attraversato da sottotoni blu, con una testata curva in legno massello che si staglia come quinta teatrale di un racconto domestico. I cuscini a rullo e il copriletto in seta, impreziositi da ricami di scimmie, foglie e liane, trasformano il riposo in un viaggio esotico. Dal profumo dei tropici all'eleganza dei viaggi in Oriente, le *escape living room* si arricchiscono del tavolo *Torii* disegnato dallo Studio Adolini per Gervasoni, dove la base in teak, ispirata al tradizionale portale giapponese da cui prende il nome, sostiene un piano in cemento o in vetro fumé dalla forma scultorea: per varcare confini sia fisici sia simbolici verso altri mondi. Accanto, la riedizione del baule-bar *Isidoro*, frutto della collaborazione di due marchi storici del made in Italy, Poltrona Frau e Fornasetti, ci riporta ai ruggenti anni Venti del proibizionismo. Originariamente disegnato nel 2007 da Jean-Marie Massaud, viene ora prodotto con il motivo decorativo *Ultime Notizie*, creato nel 1950 da Piero Fornasetti e ripreso da suo figlio Barnaba, al timone dell'azienda di famiglia: farfalle colorate che volteggiano su ritagli di giornale, ricordandoci di "non soffermarsi sulle notizie, perché le notizie volano". Un augurio per una dimensione privata fatta di umorismo e nostalgia.

L'*escapism* conquista anche lo spazio cosmico con complementi d'arredo come il tavolino basso e

modulare *Solis* di Visionnaire (design Marco Piva). La struttura rettangolare stondata in metallo satinato supporta un piano che alterna tessuto e marmo – in ricordo della superficie lunare – in un gioco di luci e ombre ispirato alle eclissi solari. Un richiamo alle fasi lunari caratterizza anche *Supermoon*, il sistema di divani progettato da Giampiero Tagliaferri per Minotti, che si completa di nuovi elementi flessibili e di forme organiche. Nella reinterpretazione di quest'anno, lo schienale curvo diventa un invito ad abbandonarsi alla morbidezza, come una finestra aperta sull'infinito. Profili ondulati e design sofisticato contraddistinguono anche il divano *Les Vagues* di Sicis, che rompe gli schemi ispirandosi al movimento armonioso delle onde, mentre la versione chaise-longue si arricchisce di un tavolino integrato rivestito in mosaico, testimonianza della maestria artigianale dell'azienda.

Dall'altro lato, la ricerca di stabilità in un mondo fragile trova risposta nelle riedizioni di pezzi storici, come nel caso di Cassina, che celebra il 60esimo anniversario dei modelli di Le Corbusier, Pierre Jeanneret e Charlotte Perriand con un'edizione limitata di quattro dei loro modelli storici: la poltroncina *1 Fauteuil dossier basculant*, le due poltrone *2 Fauteuil Grand Confort*, *petit modèle* e *3 Fauteuil Grand Confort*, *grand modèle*, e la *4 Chaise longue à réglage continu*. Pezzi che mantengono l'estetica originale, ma propongono le strutture in tubolare metallico in una nuova finitura lucida nei colori rosso, blu e verde (Le Corbusier fu anche pittore!), abbinati a rivestimenti ton sur ton e a materiali sostenibili. Per celebrarli, l'azienda collabora con lo studio Formafantasma e dà vita a *Staging Modernity*, una pièce teatrale e un'installazione al Teatro Lirico Giorgio Gaber che fino al 13 aprile rende omaggio alla produzione di questi modelli. L'esperienza teatrale immersiva, parte dell'installazione, è diretta da Fabio Cherstich e basata su tre testi commissionati al filosofo Emanuele Coccia, all'architetto, scrittore e curatore Andrés Jaqué e all'architetto e artista Feifei Zhou (terriStories).

In tema di anniversari Artemide, eccellenza nel mondo del lighting design premiata nel tempo con ben cinque Compassi d'Oro, festeggia 65 anni di storia con un duplice approccio. Da un lato l'innovazione, con soluzioni orientate al benessere e alla sostenibilità, dall'altro, la riedizione di modelli storici come la lampada a sospensione *Cetra* di Vico Magistretti e la lampada da tavolo *Sintesi*, primo prodotto firmato nel 1975 dal fondatore del brand, Ernesto Gismondi. Fedeli al loro design originale, le lampade vengono ora presentate in occasione di *Euroluce*, aggiornate con tecnologia Led ad alta efficienza energetica. Dopo oltre vent'anni di attesa, prendono invece vita per la prima volta i disegni realizzati da Arnaldo Pomodoro per Venini nel 2002. La collezione *Stele*, la cui complessità tecnica ne aveva impedito la produzione, debutta alla *Design Week*, sempre all'interno di *Euroluce*, con la pri-

ma delle tre lampade previste, disponibile nelle versioni da terra e da tavolo, in edizione limitata di cento esemplari ciascuna. Le opere, che fondono il linguaggio scultoreo di Pomodoro con l'arte vetraria della storica manifattura di Murano, s'ispirano alle colonne votive delle civiltà antiche, e spiccano come totem contemporanei, simboli di equilibrio tra solidità e leggerezza, tra il rigore del bronzo e l'eterea luminosità del vetro. E ancora, rientrano a pieno titolo in un'estetica senza tempo anche i tavolini *Cicladici*, la cui forma ricorda isole viste dall'alto, con il piano in alabastro dal perimetro irregolare, progettati nel 2006 da Jacopo Foggini per Edra. L'azienda toscana, dopo gli omaggi degli anni scorsi ai designer Francesco Binfaré e Masanori Umeda (con la sua indimenticabile *Flower Collection*, poltrone a forma di fiore), con Foggini prosegue anche quest'anno la tradizione di celebrare i suoi maestri con una serata speciale al Teatro alla Scala.

Linee classiche anche per la collezione di divani *Joan* di Poliform, firmata Jean-Marie Massaud, che riduce la forma all'essenza del comfort offrendo un rifugio accogliente nel quotidiano. La collezione si articola in elementi componibili, incluse innovative soluzioni con moduli inclinati, che permettono di dare vita a configurazioni personalizzate capaci di adattarsi a ogni esigenza spaziale: dalle composizioni più ampie e scenografiche a soluzioni più compatte per spazi più contenuti. La ricerca di stabilità in un mondo in costante movimento caratterizza infine il tavolo *Lambda* di Rimadesio, disegnato da Giuseppe Bavuso, in equilibrio tra leggerezza visiva e solidità strutturale.

Le mostre che accompagnano la *Design Week* confermano questa ricerca di radici. *Cose in Ballo*, allo spazio Gilda&Co di Milano, riscopre le fotografie di Aldo Ballo che immortalano gli oggetti intramontabili degli anni Cinquanta e Settanta, mentre *Abitare lo spazio* allo Spazio Balderi celebra Titina Ammannati (1928-2016) e Gianpiero Vitelli (1932-2022), pionieri di un'estetica senza tempo fatta di funzionalità e bellezza. Dagli anni Cinquanta la coppia, complementare nel lavoro e nella vita, ha collaborato con importanti brand del mondo del design rivestendo il ruolo di art director ante litteram in un'epoca in cui questa figura professionale non era del tutto strutturata. Dalla premiata poltrona *Kilkis* alla serie di imbottiti *Sandwich*, fino alla poltroncina *Susy* esposta alla Triennale: creazioni che hanno saputo resistere al passare del tempo, mantenendo intatta la loro contemporaneità. ■HTSI

TAILOR-MADE ARMANI/CASA, armani.com, **ARTEMIDE**, artemide.com, **CASSINA**, cassina.com, **EDRA**, edra.com, **FORNASETTI**, fornasetti.com, **GERVASONI**, gervasoni1882.com, **JANNELLI&VOLPI**, jannellivolpi.it, **MINOTTI**, minotti.com, **POLIFORM**, poliform.it, **POLTRONA FRAU**, poltronafrau.com, **RIMADESIO**, rimadesio.it, **SICIS**, sicis.com, **VENINI**, venini.com, **VISIONNAIRE**, visionnaire-home.com, **VEDERE** "Abitare lo spazio, Titina Ammannati e Gianpiero Vitelli, 1955-2025, 70 anni di architettura e design", fino al 13 aprile all'Atelier Balderi, igitobalderi.org, "Cose in Ballo, Immagini e Oggetti Anni '50 - '70, delle fotografie di Aldo Ballo e altri" fino al 30 aprile allo spazio Gilda&Co, gildaeco.com, **Salone del Mobile**, saloneemilano.it, "Staging Modernity", fino al 13 aprile al Teatro Lirico Giorgio Gaber, teatroliricogiorgiogaber.it.

SI GUARDA AL
DECORATIVISMO DELLA
NATURA, AL COSMO
INFINITO, ALLE RIEDIZIONI
DELLE ICONE DEL PASSATO